



Periodico d'informazione dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
N.5 - Dicembre 2010



Cronache dai Comuni





Le Amministrazioni Comunali

*Porgono i migliori Auguri
di Buon Natale
e di un sereno*



Comune di Carpignano Sesia

*Anno
Nuovo*



Comune di Sillavengo

A Carpignano e Sillavengo



La telecamera diventa amica

Così la videosorveglianza garantisce più sicurezza ai cittadini.

di **Sabrina Maio**

Anche in materia di sicurezza si deve ormai distinguere quella 'reale' da quella 'percepita'.

Così come l'umidità d'estate fa aumentare la sensazione del caldo, il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini necessita oggi di un elemento in più per dirsi soddisfatto. Ecco perciò arrivare le telecamere per la videosorveglianza, che controllano ogni istante del giorno e della notte di un'area specifica, che sia di un supermercato, di una banca, di una stazione, di una piazza.

A Carpignano il sistema di videosorveglianza comunale è stato introdotto nel 2007. Le telecamere sono state posizionate in due punti della centrale piazza Libertà: una all'angolo con via Cavour, l'altra all'angolo con piazza Marconi. Essendo dispositivi a rotazione riescono a catturare a 360 gradi ogni metro dell'area che fa loro riferimento. Queste due postazioni rappresentano il primo passo del progetto di controllo elettronico del territorio. Presto infatti il 'Grande fratello' arriverà anche nella zona del parco Baraggia e in quella compresa fra il cimitero, il polo

scolastico e quello sportivo.

A Sillavengo, invece, le telecamere entreranno in funzione entro la fine del 2010. Dopo gli episodi di furti e vandalismi che si sono verificati in centro paese tra agosto e settembre, l'iter per la realizzazione è stato accelerato. Qui le telecamere saranno installate all'angolo fra via Nazzaro Sauro e via 4 Novembre in direzione Mandello (così da controllare la zona dove hanno sede quattro esercizi commerciali) e alla fine di via 4 Novembre in direzione piazza santa Maria (così da monitorare la piazza della chiesa e un altro negozio).

"Nei nostri paesi - spiegano i sindaci di Carpignano Giacomo Bonenti e di Sillavengo Ivo Zanetta - fortunatamente non c'è un 'allarme sicurezza'. Viviamo in una zona decisamente tranquilla. Certo si sono verificati alcuni piccoli episodi di vandalismo e alcuni altri che ai cittadini hanno procurato spavento, ma mai nulla di veramente grave. Qui il sistema di videosorveglianza serve più per prevenire che per reprimere".

Qui Sillavengo

Gli episodi che hanno spaventato i cittadini cui si riferiscono i sindaci, riguardano soprattutto quelli che si sono verificati a Sillavengo subito dopo l'estate. Dopo ripetuti furti ai danni del bar trattoria 'd'Uluc e un'auto e un furgoncino incendiati in piena notte nella striscia di parcheggio a fianco della posta, la paura tra la gente è infatti salita e la richiesta al Comune di fare qualcosa per garantire più sicurezza è arrivata da molti.

"Il progetto era già in previsione - spiega Zanetta - tanto che a marzo avevamo approvato il regolamento, mentre a bilancio avevamo messo i fondi per il noleggio delle apparecchiature. Avevamo però aspettato per poter risolvere con calma alcuni problemi di tipo tecnico, legati al sistema di trasmissione delle immagini all'ufficio della polizia municipale a Carpignano. Dopo questi episodi la decisione di accelerare i tempi dell'entrata in funzione è stata inevitabile. Al momento la videosorveglianza è l'unico sistema di prevenzione e tutela del territorio. I controlli delle forze dell'ordine, soprattutto di notte, sono stati aumentati dopo l'auto incendiata. La loro presenza accentua il senso di sicurezza dei cittadini, ma non può essere garantita 24 ore su 24. Le telecamere invece saranno costantemente operative".



videocamera di p.zza Libertà-angolo via Cavour

Qui Carpignano

Gli occhi elettronici serviranno anche per prevenire tutti quei piccoli atti vandalici (se si vogliono 'diminuire di grado' si possono definire invece 'goliardie') compiute sugli arredi pubblici da alcuni gruppi di ragazzini irrequieti. Questo fenomeno è più diffuso a Carpignano. Nessun fatto davvero grave, ma da fermare sul nascere.

"Proprio per questo motivo - illustra Bonenti - qualche anno fa si era pensato alla videosorveglianza per controllare piazza Libertà. La goliardia in questo spazio di incontro e fermento stava esagerando, la soglia di sopportazione della gente al contrario stava diminuendo. Dal momento dell'installazione nel 2007 non si sono più registrati episodi spiacevoli".

Non più la piazza, ma altre zone del paese, come il parco Baraggia e l'area del complesso scolastico, sono diventate il luogo preferito delle nuove 'ragazze'. Ecco allora il potenziamento del sistema.

"A breve - anticipa l'assessore con delega all'Innovazione tecnologica Massimiliano De Benedetti - saranno posizionate sei nuove telecamere in altri due punti del paese diventati 'sensibili': tre all'interno dell'area del parco Baraggia, una che controllerà l'area del cimitero, una sempre in zona cimitero

ma in direzione della strada che porta alla Madonna della Pianta, una sulla palestra che controllerà l'area del piazzale Europa e infine una sulla rotonda tra via Cavour, via Indipendenza e via Europa rivolta in direzione Fara. Saranno in funzione 24 ore su 24 e come per quelle in piazza Libertà, saranno collegate all'ufficio della polizia municipale. Il Comando è dotato di un apposito sistema per la visione delle immagini su display e la registrazione su supporto informatico". Il controllo delle immagini e la loro gestione, nel rispetto di tutte le normative in materia, compresa quella sulla privacy, è infatti di esclusiva competenza della Polizia municipale dell'Unione Bassa Sesia.

Ma quanto costa il servizio alle casse comunali?

Carpignano attualmente spende circa 3.500 euro l'anno per il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature per il controllo di piazza Libertà. Per quello delle nuove aree ne serviranno circa altri 6.000. A regime la spesa annua si aggirerà quindi intorno ai 10.000 euro.

Sillavengo invece ha in conto di spendere circa 3.000 euro l'anno.

"Sono costi - commentano i sindaci - di sicuro inferiori a quelli che sarebbe necessario tirare fuori per ripristinare eventuali danni al patrimonio pubblico. Ricordiamo inoltre che sono 'in servizio' 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Un agente della polizia municipale può essere in servizio solo per otto ore al giorno ed ha molti altri costi".

Sicurezza stradale: tra incroci pericolosi, velocità e biciclette...

In tema di sicurezza un cenno a margine spetta a quella stradale. Soprattutto a Sillavengo il problema è molto sentito. Il cuore del paese è infatti attraversato dalla strada provinciale dove i mezzi transitano a velocità sostenuta, complici i rettilinei sia in ingresso da Carpignano che da Mandello, in più c'è un incrocio, quello dell'asilo, molto pericoloso.

"Vorremmo - dice il sindaco Zanetta - trovare un rimedio al problema della viabilità che duri nel tempo. Purtroppo le numerose difficoltà normative ci impediscono di agire. Ad esempio, mettere un semaforo fisso all'incrocio dell'asilo, pericoloso perché in asse sfalsato, costa una cifra improponibile per il Comune, visto che la Provincia non ci aiuta e sarebbe totalmente a carico nostro. Il Codice della strada e tutte le sentenze legate che escono in continuazione limitano le nostre possibilità d'azione. In quest'ambito non siamo affatto sostenuti, eppure abbiamo bisogno di una soluzione".

A Carpignano in quanto ai mezzi pesanti, la nuova circonvallazione sta già alleggerendo il traffico in centro. In attesa del suo completamento da via Pellico alla strada per Fara è stato risolto un altro problema, l'alta velocità dei mezzi che percorrono viale Europa, rettilineo che porta alla palestra e al polo scolastico: recentemente sono stati posizionati dei dissuasori per limitarla.

Un nuovo problema che ultimamente invece emerge a Carpignano, sembrerà strano ma è così, è legato alle biciclette. E' il mezzo più utilizzato da chi frequenta soprattutto le strade del centro: si parcheggiano ovunque, sopra i marciapiedi appoggiate ai muri, giù dai marciapiedi con il pedale che le sostiene. In ogni posto sembrano creare sempre qualche problema.

Inaugurata la nuova scuola primaria di Carpignano

Giovedì 28 ottobre 2010: una data importante per gli alunni e le insegnanti dell'Istituto comprensivo "Piero Fornara" di Carpignano Sesia.

Alla presenza di autorità comunali, provinciali e regionali si è svolta l'inaugurazione del nuovo edificio della scuola primaria.

Ad accogliere i presenti un ristretto gruppo di piccoli studenti che hanno assistito al taglio del nastro preceduto da una benedizione officiata da don Italo Zoppis e don Giuseppe Ottina.

Nell'aula magna la festa è cominciata con un canto tribale africano eseguito dai bambini delle elementari, la parola è passata poi al sindaco il quale si è rivolto ai giovani sottolineando la lungimiranza del sindaco Camillo Rinaldi che nel corso delle sue amministrazioni ha acquisito i terreni dove ora sorgono la scuola dell'infanzia, la palestra, l'attuale edificio della scuola primaria e secondaria di primo grado, un campo da calcio, il campetto da basket e dove si augura di vedere realizzato un vero e proprio "campus" per le generazioni a venire.

Il provveditore scolastico della provincia di Novara Giuseppe Bordonaro ha ricordato il ruolo della scuola all'interno della società contemporanea.

Tra poesie, canzoni e brani suonati da tastiera, sax, clarinetto e chitarra elettrica, i veri protagonisti della mattinata sono stati tutti gli allievi della scuola primaria. Entusiasta e soddisfatta per l'esibizione dei ragazzi, l'assessore provinciale all'Istruzione Anna Maria Mariani ha ricordato che a Novara è stato

inaugurato il nuovo liceo musicale per la formazione dei nuovi talenti.

Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Renato Schettini ha fatto visitare le nuove aule e la giornata si è conclusa con un rinfresco.

Michela Romolo



L'INAUGURAZIONE VISTA DAI PIU' PICCOLI

"Eravamo emozionati perché per noi è stata una cosa nuova. Era dall'inizio del nuovo anno scolastico che sapevamo ci sarebbe stata una festa per l'occasione ed era un po' che ci preparavamo con canti e recite.

Gioele ha recitato la sua poesia 'Vorrei saper fare magie', mentre noi la animavamo con cartoncini colorati ed un trenino da far volare, formato da tanti vagoni carichi dei nostri sogni da realizzare. E' stata poi la volta dei ragazzi di quarta che hanno suonato dei brani con il flauto. I ragazzi di quinta hanno recitato filastrocche e poesie sulla scuola. Tra queste quella di Gianni Rodari 'Una scuola grande come il mondo' ci è sembrata attuale e ricca di insegnamenti.

Le canzoni ritmate sono state coinvolgenti e divertenti. Hanno partecipato anche le due classi terze della scuola secondaria di primo grado di Carpignano. Alcuni ragazzi si sono esibiti suonando con abilità pezzi famosi alla pianola, alla chitarra elettrica, al clarinetto e al saxofono. Una ragazza, con una voce bellissima, ha cantato una canzone di difficile interpretazione.

Il nostro impegno ha dato i suoi frutti e tutto è andato per il meglio. Tanti sono stati gli applausi. Siamo stati soddisfatti della riuscita. E' seguito, alla visita dei nuovi locali, un rinfresco per gli invitati e nel pomeriggio è stato distribuito a ognuno di noi un sacchetto di caramelle e cioccolatini".

Gli alunni della classe terza

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI CARPIGNANO

Noi alunni della classe terza della Scuola Primaria di Carpignano Sesia l'anno scolastico scorso abbiamo composto delle poesie. Tutti insieme abbiamo deciso di inviarle al concorso nazionale "Mario Barale" di San Germano Vercellese.

A settembre è arrivato l'invito a partecipare alla cerimonia della premiazione, perché la giuria ha deliberato di conferire alla nostra classe il premio speciale "Il piccolo poeta". Domenica 17 ottobre, con i nostri genitori, con le nostre mae-

stre e il Dirigente, ci siamo recati a San Germano a ritirare il nostro premio.

Nonostante la pioggia abbiamo trascorso proprio un bel pomeriggio.

E' stato interessante ascoltare le poesie degli altri poeti provenienti da diverse città. E' stato divertente ascoltare i cantanti in dialetto. E' stato emozionante salire sul palco a leggere le nostre poesie e ricevere una bellissima targa che ora è in bella mostra sulla cattedra. Dopo la premiazione abbiamo partecipato al rinfresco.

Nei giorni successivi abbiamo potuto leggere sulla Stampa e sulla Sesia, negli articoli sul Premio, anche la citazione della nostra classe.

E' stato un bel risultato e ci impegneremo a scrivere altre poesie, persino più belle.

Ricetto di
Carpignano

Sgarbi medievali e trepidanti attese

*nell'ambito della manifestazione
"I cento castelli di Novara"*

Sabato 12 giugno chi si aspettava l'arrivo di un tornado sarà rimasto sorpreso. Durante il secondo dei quattro appuntamenti organizzati dall'"Associazione Parco Culturale Ludovico il Moro", Vittorio Sgarbi ha catturato con intelligenza e ironia l'attenzione dei molti che affollavano la chiesa di San Pietro.

Ad accogliere l'ospite, accompagnato da Marilena Roversi Flury, direttrice del progetto interregionale per la riscoperta del territorio novarese, è stata la vicesindaco Isabella Varese, assessore alla cultura del nostro comune. L'intervento del deputato, durato circa un'ora e mezza, ha riguardato i temi più disparati: dall'idea sbagliata che *"ogni cosa inerente la cultura debba essere gratuita, mentre i compensi di cantanti e attori sono elevatissimi"*, alla critica ai governanti *"per i tagli dei finanziamenti alla cultura e all'arte, che invece potrebbero diventare risorse economiche"*.

Non sono mancati i momenti divertenti, durante il commento agli articoli di stampa, apparsi sui giornali della provincia e riguardanti l'incontro, infarciti di vocaboli ricercati e attese "trepidanti" degli amministratori (donne, ndr). Poi qualche osservazione di carattere semantico: *"Suggerisco di eliminare il prefisso ex davanti a chiesa. È una*

parolaccia, al pari di termini come testimonial o pensilina". La presentazione del suo ultimo libro "L' Italia delle meraviglie" ha dato lo spunto per riflessioni sugli affreschi del San Pietro: *"Se un quadro di Picasso viene valutato cento milioni di euro, allora una serie di affreschi come quelli di Carpignano valgono almeno il doppio"*, naturalmente a noi piace pensare che sia così.

Essendo prossimo alla partenza per Sofia, Sgarbi ha aggiunto: *"Andrò per l'inaugurazione di una*

piazza dedicata a Garibaldi e viaggerò col presidente Berlusconi al quale non mancherò di rivolgere un invito a sostenere questo progetto, che finalmente rende giu-

stizia alle bellezze della provincia di Novara". Siamo certi che i due avranno parlato anche di questo, durante il viaggio. In conclusione il critico ha scritto delle dediche sulle tante copie del suo libro che sono state vendute nel corso della giornata, prestando particolare attenzione, neanche a dirlo, al pubblico femminile.

Beldad de la mujer, direbbe Picasso.





CARTA D'IDENTITÀ'

PER I PAESI CHE NON
RICONOSCONO
L'ESTENSIONE DI VALIDITÀ E'
POSSIBILE CHIEDERNE UNA
NUOVA

A partire dall'agosto 2008, rivolgendosi al Comune di residenza o domicilio, è possibile estendere la durata della propria carta d'identità da 5 a 10 anni mediante l'apposizione di un timbro di proroga.

Molti Paesi esteri, nei quali si può fare ingresso muniti della carta d'identità (es. Bulgaria, Egitto, Guadalupa, Macedonia, Martinica, Romania, Svizzera, Tunisia, Turchia, Croazia e Bosnia Erzegovina), non riconoscono però la validità della proroga.

Come da indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, a richiesta dei cittadini che intendono recarsi all'estero, è possibile procedere all'emissione di una nuova carta d'identità in sostituzione di quella da prorogare o già prorogata, previo il pagamento del nuovo documento e il ritiro di quello in possesso degli interessati.

La nuova carta d'identità avrà validità decennale a partire dalla data del rilascio.

Resta valida la possibilità di procedere alla sola apposizione del timbro di proroga sulle carte in buono stato di conservazione emesse tra il 26 giugno 2003 e il 25 giugno 2008.

Per informazioni dettagliate rivolgersi all'Ufficio Anagrafe.



Ciao, Loris...

Il 24 giugno 2010, un gravissimo incidente stradale, ha tolto ai famigliari, ai parenti, agli amici, a tutti i conoscenti il sorriso di Loris Bolco.

Tutto il paese ha pianto per la prematura scomparsa, avvenuta in un modo repentino e crudele. Alla Santa Messa di suffragio, durante la celebrazione del funerale, si è visto con quanto calore, con quanta passione, gli amici di Loris hanno voluto ricordarlo.

Le lacrime si univano alle note delle canzoni più amate da Loris, per formare un corollario di ricordi indelebili in ogni partecipante al triste rito funebre. In memoria di Loris è stata anche istituita una raccolta fondi il cui ricavato di 3.410 euro è stato devoluto in beneficenza a: Associazione Kay-La amici di suor Marcella, Associazione For Life onlus, Associazione Augusto per la Vita, Associazione Novarese Emergenza Sanitaria, Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Novara, Comunità Il Mulino.

Dario Gaiardelli

A LORIS

*Ci sono momenti, dicono, per ogni cosa
momenti fatti di risate
e momenti fatti di malinconie
momenti per la speranza
e quelli fatti per la certezza
momenti per la voglia
e momenti fatti apposta per essere capiti
e poi abbandonati.
E' una selva
e tu lo sai
una selva per ogni emozione
dove ognuno ricompono
o almeno ci prova
tutte le paure
e dove le ansie creano paure
solo per riconfermarci
ancora superiori a questa realtà.
Forse la bellezza non arriverà mai
o forse è già arrivata
forse la vera felicità potrà sfiorare le nostre guance
con la dolcezza di una carezza
data apposta per dimenticare
tutte le malinconie che non sanno darti pace.
E' questo il bello
non dare mai alla vita
una risposta che possa far piacere alla fine
non dare mai il potere a nessuno*

*di comandare le tue allegrie
e so che questo ora tu lo sai
di certo più di me
a volte vivere al limite
vuol dire dirci arrivederci
ma senza religione io ti dico ciao!
Amico!*

*Ciao per la disperazione e per l'allegria
ciao a prescindere
ciao senza stare a sindacare
se la verità sia una razionale freddezza
o una inebriante fantasia
perché intanto la luce può risplendere
anche nel buio più assoluto
ed è questa la vera rinascita.*

*Questo separè di marmo non ha la forza
per abbattere i ricordi
perché la materia viaggia sempre
a chilometri più sotto
della nostra vera essenza
buon nuovo mondo Cuia!*

*Ti affido le mie paure e la mia voglia di vivere
e spero che ogni frammento del vento
possa cullare i tuoi sogni
anche in questa tua nuova dimensione.*

Simone

IL 12 NOVEMBRE SI E' SPENTA A 34 ANNI LAURA CREPALDI

Non vogliamo usare le solite frasi che si dicono in queste circostanze, non vogliamo essere retorici. Ma vogliamo dirti addio e lo facciamo così, con un semplice saluto, quello che tante e tante volte abbiamo detto fin da bambini: ciao Laura...

I coscritti di Carpignano del 1976



Il primo ricordo che ho di Laura è ad una festa di carnevale all'oratorio, alle elementari, vestita da sceriffo col trucco azzurro.

Perché da sempre è stata lei, fra le amiche, quella forte, col coraggio per tutte, quella che vedeva i film paurosi e ce li raccontava la mattina. Forte e con una sensibilità speciale per chi ha avuto il privilegio di starle accanto e di entrare nel suo affetto, la sua famiglia per prima. Mi ricordo che da bambine La passavo a prendere per il catechismo e che lei usava una borsa di buste della spesa intrecciate che le aveva fatto la nonna.

Mi ricordo che per un po' si è firmata "Red", con la stellina in fondo, e che ha portato i capelli cortissimi. Mi ricordo che si arrabbiava perché Andrea voleva il guscio delle sue tartarughe come ciondolo. Mi ricordo che la mamma le consigliava il rossetto rosa e lei comprava sempre quello mattone, dell'Avon. Mi ricordo della mia adolescenza legata alla sua. Mi ricordo i viaggi in treno tutte le mattine per andare a scuola, le domeniche pomeriggio in discoteca, il capodanno in cui abbiamo ballato "Pinocchio" scalze, le estati in piscina, i giri in bici prima e in motorino poi, la volta in cui il mio si è spento e lei mi ha tirata. Le canzoni dei Litfiba e quelle dei Guns and Roses, November Rain e Wind of Change.

Mi ricordo che ci siamo riempite insieme di lividi sugli autoscontri e sulle giostre alle feste di paese. Che ci scambiavamo i segreti, che riempivamo diari e lettere delle gioie e delle lotte per diventare grandi.

Eppure era sempre lei, come da bambine, a sostenere me, a starmi vicina, a farmi ridere, ad essermi sinceramente amica. E col suo indispensabile aiuto che sono cresciuta, e lei con me. Così, a distanza di anni, quell'amicizia non si è mai cancellata e nel giorno del mio matrimonio l'ho voluta vicina. Nel rivederla ho ritrovato la Laura di un tempo e molto di più. La sua forza era intatta, ma insieme c'era una grande serenità, la soddisfazione di una vita piena, costruita con l'impegno, l'intelligenza e la tenacia di una ragazza eccezionale. Ho rivisto l'affetto intatto per la sua famiglia, le premure della mamma che ancora le portava da mangiare quando passava a trovarla, l'orgoglio di tutti nel vederla occupare un ruolo importante nel

suo lavoro. E ho visto anche una dolcezza nuova che non le avevo mai conosciuto, un sorriso, uno sguardo ricco di amore, perché lei l'avevo trovato davvero il suo Amore. La vita finalmente l'aveva ripagata dell'altruismo, della tenacia, dell'affetto con cui l'aveva affrontata. Certamente per troppo poco tempo, ma quello che mi da un po' di consolazione è che aveva trovato quello che da sempre rincorrevva: equilibrio, soddisfazione, tranquillità, amore.

Ringrazio di aver potuto conoscerla e di aver avuto la fortuna di camminare al fianco di una ragazza tanto straordinaria.

Il 22 ottobre scorso si è tenuta la quarta fiaccolata per le vie del paese, in ricordo e memoria dei 5 ragazzi morti nell'incidente del 2006 all'entrata del paese. Grazie agli organizzatori, loro amici, si sono potuto raccogliere 502 euro che saranno destinati alla casa di accoglienza filippina di Pagadian a supporto delle bambine che hanno subito violenze di ogni tipo.

A loro vanno i nostri ringraziamenti.

Mario Galdini a nome dei genitori

Irene

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il controllo delle forze della natura ha da sempre costituito per l'uomo una necessità. Se da un lato lo sviluppo tecnologico-scientifico ha assicurato dei vantaggi rispetto al passato, lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali ha rotto equilibri delicati, comportando per l'uomo moderno l'esposizione a nuovi rischi. Per prevenire e fronteggiare le emergenze è sorto e si è affinato il Sistema Nazionale di Protezione Civile.

La Protezione Civile è un servizio erogato dagli Enti Locali con il concorso di organizzazioni tecniche (vigili del fuoco, croce rossa, ecc.) e associazioni di volontariato avente lo scopo di tutelare la vita dei cittadini, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi.

Il Comune costituisce il nucleo di base del sistema. Il Piano Comunale è lo strumento che regola lo svolgimento delle attività in materia. Carpignano ha adottato il documento attualmente in vigore nel maggio 2006, elaborato congiuntamente al Piano di Protezione Civile Intercomunale che riguarda tutti i Comuni appartenenti all'Unione Bassa Sesia. Il Piano è disponibile per consultazione presso gli uffici municipali. Contiene una dettagliata analisi del territorio, individua gli scenari di rischio ipotizzabili nel nostro Comune, definisce la struttura organizzativa da allestire in caso allarme, elenca le risorse disponibili per fronteggiare gli eventi

(strutture e mezzi) e stabilisce le procedure da utilizzare in caso di emergenza. Il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile del territorio comunale. Egli provvede a garantire, in tempo ordinario, le normali attività di prevenzione e previsione; a dirigere e coordinare, in condizione di emergenza, le operazioni di soccorso, adottando in qualità di Ufficiale di Governo, tutti i provvedimenti di carattere urgente che si rendano

necessari per garantire la tutela della sicurezza e dell'incolumità pubbliche. Il Piano prevede che il Sindaco si avvalga della collaborazione dei seguenti organismi:

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: organo politico composto da amministratori comunali e rappresentanti delle componenti operative;

UNITÀ DI CRISI: organo tecnico di coordinamento, composto da esperti di specifiche funzioni (tecnica, sanitaria, volontariato, materiali e mezzi, servizi essenziali e attività scolastica, censimento danni, strutture operative locali, telecomunicazioni, assistenza alla popolazione);

SALA OPERATIVA: struttura logistica, dotata di collegamenti telefonici, radio e informatici, che viene allestita all'uopo nel Palazzo Municipale;

SERVIZI ED UFFICI COMUNALI;

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. Come intuibile il nostro piano si sofferma in modo particolare sui rischi idrogeologici derivanti dalla presenza del



fiume Sesia e dei corsi d'acqua da esso derivanti, prevedendo adeguate procedure operative in caso di emergenza. Sono comunque opportunamente analizzati anche il rischio sismico (ancorché il nostro Comune sia classificato in zona caratterizzata da scarsa sismicità) i rischi derivanti da incendi boschivi, i rischi industriali, e connessi ad incidenti stradali e ferroviari. Nulla di quanto prevedibile è lasciato al caso. La presenza nel nostro Comune di un esperto ed affiatato Gruppo Comunale

di Protezione Civile, costituisce garanzia di risposta efficace ed efficiente in caso di emergenza.

Per il buon funzionamento di quanto sopra illustrato è comunque indispensabile la collaborazione attiva di tutti i cittadini, che devono prendere coscienza dei rischi presenti sul territorio in cui vivono e conoscere le basilari norme di prevenzione degli stessi.

Guido Gozzi

A PROPOSITO DI PROTEZIONE CIVILE

A Carpignano il gruppo è stato fondato nel 1994, primo gruppo comunale nella Provincia di Novara. Dopo vari anni di interventi locali, nel 2003 decide di entrare a fare parte del coordinamento provinciale di protezione civile. Attualmente è composto da 23 volontari, provenienti anche da comuni limitrofi. Di questi 8 operano solo sul territorio comunale senza formazione particolare, 15 operano anche su richiesta del coordinamento provinciale e hanno partecipato a corsi particolari di formazione di vario tipo (antincendio, primo soccorso, capo squadra ecc.). Il gruppo nella sua totalità è organizzato da un coordinatore locale, ma che è anche rappresentato nei 7 membri del direttivo provinciale.

I volontari che danno la loro disponibilità vengono anche assegnati a supporto di calamità che avvengono a livello nazionale, vedi terremoto in Abruzzo nel 2009, dove anche 6 dei nostri sono stati impegnati. Il gruppo ha una propria divisa, diverse attrezzature e una tenda da campo che è stata montata quest'anno a livello dimostrativo nel cortile della scuola materna e in occasione della festa di Santa Croce. L'ex stazione ferroviaria funge attualmente da magazzino-deposito

di queste attrezzature, ma nonostante sia un gruppo comunale non dispone ancora di una propria sede operativa né di un mezzo di trasporto, che in caso di necessità locali ci viene prestato dalla sede operativa mezzi di Gattico.

Il gruppo può essere ampliato, quindi le nuove adesioni sono ben accette.

Mario Galdini
Coordinatore del gruppo



Una gestione manageriale, una squadra generosa... e i risultati vengono!

Osservavo domenica sera, 12 Settembre, lo staff della nostra Pro Loco intorno al loro Presidente, ed è nata spontanea una sincera ammirazione per quel gruppo così compatto, legato da un forte senso di appartenenza, mosso da un unico obiettivo. Sui loro volti traspariva l'orgoglio di esserci riusciti, i Carpignanesi avevano apprezzato la scelta: una piazza al gran completo seguiva lo spettacolo rimanendo incollata alle sedie e appollaiata sui gradini della chiesa, cosa davvero rara, fino alla fine. Ma questo è solo uno dei tanti obiettivi centrati in un intenso anno di "Graziano Riboldazzi e company". Una "Pro" ancora di gente comune animata da voglia di fare e da ammirevole altruismo, capace di portare idee ed entusiasmo, ma con una gestione manageriale che apre alle componenti sportive e socio-culturali con chiara disponibilità, che partecipa con dei progetti ai concorsi banditi dalla Regione Piemonte e li vince, ottenendo preziosi contributi per raggiungere nuovi e più ambiziosi traguardi, da spendere per la gente e per il paese di Carpignano.

Allora va tutto bene, la nostra "Pro" per ora è promossa a pieni voti! E invece, dall'alto del nostro trovare tutto predisposto a puntino senza aver mosso un dito, ci permettiamo di mettere dei "ma... però...". A proposito, "ma" le critiche, per non rimanere tali, cioè sterili, richiederebbero una contropartita, che "però", di solito, non viene! Tanti sono i risultati, efficaci i passi fatti verso la giusta direzione, i numeri lo confermano a partire dai componenti l'Associazione: ad oggi, 65 sono le adesioni. La sua politica? Convincere con i fatti in piazza e la trasparenza in cassa; guardare agli eventi in prospettiva dell'appuntamento successivo; sfatare il "...ma tanto non c'è mai nessuno a Carpignano!" Il lavoro per i mercatini di Natale, elaborato l'anno scorso in quest'ottica, porterà in paese quest'anno, domenica 21 Novembre, davvero molte bancarelle, che invaderanno anche le vie adiacenti la piazza, non senza qualche problema tecnico da affrontare! (Mentre leggete i risultati sono già stati disponibili per i vostri apprezzamenti-critiche). Veniamo ora a quella che il Presidente

Graziano chiama "l'Agricola", quasi una creatura (anche se ereditata) di cui andare orgogliosi e da accudire con grande solerzia. La Fiera agricola è stata un successo di spazi espositivi, qualche perplessità non del tutto fondata, visti i riscontri sul campo, per il "non in piazza"; tante e piene soddisfazioni dei nostri "agricoli", che si sono presentati davvero numerosi, anche con i loro fantastici "mostri" che, ammansiti per l'occasione, hanno ricevuto la benedizione.

Anche in questo evento hanno convinto i fatti e già nuove richieste di adesione si profilano per l'anno prossimo nei diversi ambiti. "La nostra Agricola è l'unica del circondario - afferma il Presidente - e l'organizzazione richiesta per vederla crescere non è una passeggiata!

Permessi, contatti, esigenze logistiche, lavoro manuale... tempo. Voglio subito chiarire una cosa: tutto questo non ci spaventa, invece ci stimola!" Questo sembra l'articolo dei "ma", eppure ancora una volta ci serve.

Riprende il signor Graziano: "Ma senza il prete non c'è la Messa! Alla nostra Fiera si è sentita la mancanza dell'appoggio e del segno ufficiale di una presenza-intervento di "Responsabili" del settore, leggi esponenti dell'Unione agricoltori. A buon intenditor...!" E' trascorso appena un anno da quando, nel corso della presentazione della "nuova" Pro Loco, il Presidente, in piena sintonia con lo staff, fissava l'importante obiettivo di aprire a tutte le componenti carpignanesi. E domenica, 17 Ottobre, alla faccia di una pioggerellina autunnale e un po' antipatica, (il nostro don Beppe comunque, mettendo in campo il suo sano ottimismo, dice che le castagne non si mangiano con il sole!), la Pro è all'oratorio per l'apertura delle attività, organizzando una festa e saporita castagnata con ragazzi e "non". Dopo Santa Croce è apparsa a sorpresa una locandina, un gesto carico di significati della nostra Pro che, vicina ai Carpignanesi, ha voluto dire loro "Grazie!" per essere stati una sola squadra - "che vogliamo sempre più vincente" - aggiunge il signor Graziano.

Per la Pro Loco - Gisella Fioretta



UN ANNO DI ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SAN PIETRO DI CARPIGNANO"

Poco più di un anno fa, alla fine di settembre 2009, veniva costituita formalmente l'Associazione "Amici del San Pietro di Carpignano Sesia", con la finalità di contribuire alla conoscenza e valorizzazione di quell'autentico tesoro della pittura medievale costituito dalla chiesa di san Pietro nel castello di Carpignano.

Ripercorrendo le attività che nel corso del 2010 hanno avuto la chiesa di san Pietro come punto focale e che hanno visto, a vario titolo, il coinvolgimento dell'Associazione, sia come promotrice sia come collaboratrice, si deve riconoscere che, con molta probabilità, il nostro antico monumento è stato aperto e fruibile alla visita e all'apprezzamento di molte più persone in questi dodici mesi di quanto non sia accaduto nei dieci anni precedenti.

Le aperture con visite guidate a San Pietro e al castello.

L'Associazione, in effetti, è stata promotrice e protagonista anzitutto delle aperture mensili con visite guidate a San Pietro, alla Cantina del Torchio e alle vie del castello, nelle seconde domeniche dei mesi da marzo a luglio e da settembre in poi, in concomitanza con i mercatini dell'antiquariato e del brocantage tenuti sotto la Tettoia di Piazza Marconi. E questo grazie soprattutto alla disponibilità delle guide volontarie, di cui è

bene qui fare il nome: Rosa Pescio, Rosanna Villa, Angelo Vailati, Isabella Varese, Francesco Demarchi, Gabriella Tornaco, Elisa Gozzi, Elena Bonenti e Giulia Pescio. Altre aperture e visite guidate si sono tenute in date diverse per venire incontro ad esigenze di gruppi o singoli interessati alla storia e agli affreschi del San Pietro: così è stato il 20 giugno per il numeroso gruppo di motoamatori di Ponderano (BI), e il 9 ottobre per un pullman di visitatori provenienti da Galbiate (LC) (anch'esso un sito cluniacense), ma anche in diverse altre occasioni per studiosi o semplici turisti.

Lunedì 5 aprile, Pasquetta, inoltre, un nutrito gruppo di carpignanesi è stato con noi alla frazione Garella di Castelletto Cervo (dove sorgono la chiesa e il complesso del monastero cluniacense dal quale dipese il nostro san Pietro nel medioevo) per partecipare alla festa popolare che vi si svolge ogni anno, con una interessante visita, guidata dal dott. Gabriele Ardizio dell'Università del Piemonte Orientale. In tema di visite guidate, vanno ancora ricordate quelle organizzate dall'Associazione alla chiesa di Santa Maria di Lebbia (anch'essa un'antica dipendenza di Castelletto Cervo) domenica 18 luglio, in occasione della festa annuale della Madonna del Carmine, che ha pienamente soddisfatto le attese e le curiosi-

tà dei molti compaesani (e anche di alcuni forestieri) presenti. Infine, nel pomeriggio di domenica 12 settembre, festa patronale di Santa Croce, si è tenuta la visita in lingua francese al castello, al torchio e a San Pietro, appositamente preparata per gli ospiti francesi di Mathay d'intesa col Comitato per il Gemellaggio.

Durante l'estate, grazie alla disponibilità del Comune, è stato preparato un pieghevole contenente le notizie essenziali sui monumenti principali del paese da distribuirsi durante le aperture mensili; il pieghevole è stato anche tradotto in francese, per gli ospiti di Mathay, e se ne prevedono le versioni nelle altre lingue comunitarie europee, il tedesco e l'inglese.

Iniziative a cui gli Amici del San Pietro hanno dato il loro contributo.

Oltre agli eventi ricordati, la nostra Associazione ha dato il suo pieno appoggio e la sua disponibilità fattiva anche per iniziative promosse da altri enti che hanno avuto come ambientazione il San Pietro: così è stato il 18 aprile per la "XII Settimana Nazionale della Cultura" (promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali), con un concerto del duo pianistico-violinistico Federico Capra-Riccardo Brumat a conclusione di una giornata di apertura e visite guidate; il 18 luglio, poi, è stata la volta del convoglio del Treno Storico Novara-Biella per i 70 anni di apertura della linea ferroviaria, che ha portato oltre cento persone a far tappa in mattinata a Carpignano per visitare il nostro castello; il 31 luglio, invece, il paese è stato invaso dai numerosi partecipanti alla I Edizione di Carpignano MoonlightRun, la manifestazione podi-

stica notturna per le vie del paese e delle sue campagne, i quali hanno pure potuto usufruire di una visita guidata al San Pietro. Determinante in queste occasioni è stata la collaborazione con l'Azienda Turistica Locale di Novara e con la Pro Loco di Carpignano. Ancora grazie all'ATL, e con la nostra consulenza, si è reso possibile realizzare i cartelli segnaletici e illustrativi da collocarsi all'esterno del San Pietro e del torchio, in conformità alle indicazioni della Fédération Européenne Sites Clunisiens, di cui il comune di Carpignano e l'Associazione fanno parte.

Altri eventi hanno avuto come scenario la chiesa di S.Pietro (e la loro realizzazione si deve anche al nuovo interesse stimolato dagli "Amici del San Pietro" attorno al monumento). Ricordo "Note dipinte" - Rassegna Musicale nel romanzo novarese (a cura di Provincia di Novara, ATL Novara, e Regione Piemonte), domenica 6 giugno, con esibizioni musicali degli allievi del Civico Istituto Musicale Brera di Novara; e "Sgarbi al Castello" (a cura del Parco Culturale 'Ludovico il Moro'- I Cento Castelli di Novara), sabato 12 giugno, con la presenza del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, che ha avuto una eco notevole sulla stampa, non solo locale.

Partecipazione alla vita della Fédération des Sites Clunisiens.

Nell'anno appena trascorso si sono avute anche due importanti occasioni di partecipazione alla vita della Federazione dei Siti Cluniacensi. Una rappresentanza del Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha infatti partecipato il 28 e 29 maggio all'Assemblea Federale Straordinaria tenutasi nella suggestiva abbazia cluniacense di Payerne (nel

cantone di Vaud, in Svizzera), durante la quale i delegati presenti hanno votato la nuova denominazione della federazione, che ora è "Fédération Européenne Sites Clunisiens". L'11 e 12 settembre altri rappresentanti degli Amici del San Pietro sono invece stati a Cluny per la grandiosa festa intitolata "L'Europa a Cluny" a conclusione delle celebrazioni dell'11° centenario della fondazione dell'abbazia madre, avvenuta nell'anno 910.

Altre iniziative in programma.

Resta da accennare ad iniziative che, alla data in cui scrivo (fine ottobre 2010) sono in programma per gli ultimi mesi dell'anno e a quelle in cantiere per il 2011. Tra le prime: l'apertura straordinaria delle pievi e degli oratori della campagna novarese (a cura di ATL Novara), domenica 7 novembre, con visite guidate al San Pietro e al castello a cura dell'Associazione; il Concerto di Enzo Vacca e Arianna Ferraudò, arpa celtica e voce, sabato 23 ottobre (nell'ambito della III Edizione del Festival Celtico Città di Novara).

Per l'anno prossimo, invece, è in progetto la pubblicazione di una guida storico-artistica alla chiesa di San Pietro, al castello e agli altri monumenti cluniacensi di Carpignano (grazie alla disponibilità di ATL Novara). Continueranno le aperture mensili con visita guidata e si programmerà in un fine-settimana di primavera il viaggio a Cluny, che non si è potuto fare in ottobre per vari problemi organizzativi. Evento particolarmente rilevante sarà la cerimonia ufficiale dell'ingresso di Carpignano fra i Siti Cluniacensi del Grande Itinerario Culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa, con la presenza di una dele-

gazione della Federazione. Si avvieranno inoltre contatti con altre località piemontesi storicamente legate all'ordine di Cluny, al fine di porre le basi per una futura collaborazione a carattere culturale e turistico.

In conclusione, sottolineando ancora l'intensità e la buona riuscita delle attività svolte durante il 2010, ho il piacere (e non soltanto il dovere) di ringraziare tutti coloro che hanno creduto nella validità delle nostre proposte, a cominciare dall'Amministrazione Comunale di Carpignano Sesia, proprietaria del monumento che è al centro del nostro interesse. Ma in paese non va dimenticata l'Associazione Turistica Pro Loco, il cui apporto (non solo organizzativo) è stato importante in più di una occasione, e, ultima ma non certo per importanza, l'Azienda Turistica Locale di Novara che, con la sua presidente Maria Rosa Fagnoni, ha intensamente appoggiato molte nostre iniziative, rendendone possibile la realizzazione.

Il grazie finale va però ai soci: la loro presenza, diretta o indiretta, numerosa già fin dall'esordio dell'Associazione, è stata la prova più evidente che Carpignano sentiva la necessità di quanto abbiamo fatto e di quanto continueremo a fare nel futuro.

Franco Dessilani

Presidente dell'Associazione "Amici del San Pietro" di Carpignano Sesia

troverete maggiori informazioni
sul sito dell'Associazione:
<http://amicidelsanpietro.wordpress.com>
e-mail:
amicidelsanpietro@gmail.com



L' ATTIVITA' DELLA SEZIONE COMUNALE DI CARPIGNANO SESIA

L'AVIS è l'associazione con il maggior numero di donatori associati in Italia (circa 1.200.000), si articola in numerosi organismi a livello nazionale, regionale e comunale, dotate di proprio statuto con finalità di:

- diffondere l'idea del dono e della solidarietà
- promuovere la raccolta di sangue e dei suoi componenti
- informare la collettività sull'utilizzo dello stesso
- suggerire iniziative utili al raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati in ambito nazionale
- tutelare la salute dei donatori e dei riceventi contribuendo all'educazione sanitaria favorendo la medicina preventiva.

L'AVIS è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente e anonimamente il proprio sangue, è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazione di sesso, razza, lingua, nazionalità ed esclude qualsiasi fine di lucro.

L'Associazione Volontari Italiani Sangue è presente a Carpignano Sesia da venti anni, essendosi costituita ufficialmente nel 1990. Da sempre, a memoria di viventi, nel nostro comune si effettuavano le raccolte di sangue saltuariamente almeno una volta all'anno, grazie all'impegnata iniziativa di

alcuni volontari; con la costituzione della sezione comunale le raccolte sono diventate regolari, organizzate e programmate in numero di quattro all'anno (cadenza trimestrale) ed avvengono sempre previo preavviso pubblico presso i locali del distretto sanitario di via Cavour angolo piazza Martiri Volontari della Libertà. I nostri numeri sono leggermente inferiori a quelli nazionali, attualmente l'associazione conta una settantina di soci tra donatori effettivi, occasionali e collaboratori, con una media annuale di circa ottanta sacche di sangue raccolte. L'opera di promozione per incentivare la donazione di sangue è il compito più importante e difficoltoso per l'associazione dato la particolare delicatezza dell'argomento che riguarda la propria salute e quella degli altri. In questi anni abbiamo provato diverse forme pubblicitarie per fare conoscere gli scopi della Associazione con affissioni, pubblicazioni informative per le scuole, sponsorizzazioni Sportive, gite sociali, conferen-



ze, incontri conviviali, il tutto per sensibilizzare principalmente i giovani : potenziali, ideali donatori di sangue. Quest'anno la Sezione AVIS di Carpignano Sesia , per ricordare il ventesimo di costituzione , ha pensato di donare al locale distretto sanitario una serie di attrezzature di utile impiego costituite da due sedie a rotelle, un carrello porta strumenti sanitari, una lampada da visita con lente d'ingrandimento, sfigmomanometri, fonendoscopi ed altri piccoli attrezzi da utilizzare all'occorrenza dagli utenti del servizio sanitario. Ripetendo che quest'opera di divulgazione e conoscenza è unicamente finalizzati

a incoraggiare le donazioni di sangue, la sezione AVIS di Carpignano Sesia ringrazia cordialmente i soci donatori, auspica una maggiore presenza collaborativa da parte del personale sanitario, in particolar modo dei medici di base per la loro diretta conoscenza delle esigenze sanitarie territoriali, invita tutti i nuovi potenziali donatori e donatrici, perché con il loro silenzioso, periodico e anonimo gesto permettono all'AVIS di esistere e impegnarsi ad aiutare le persone a vivere ed anche a guarire.

Francesco Demarchi

ANNO CATECHISTICO 2010 - 2011



Dopo l'avvio del nuovo anno scolastico come ogni anno ci troviamo a riprendere le attività parrocchiali tra cui il catechismo. Speriamo di vivere questa bella esperienza con voi genitori perché il catechismo deve essere un cammino da vivere insieme e avere la possibilità di scoprire il Vangelo con i vostri ragazzi e il resto della comunità parrocchiale.

Di seguito troverete gli orari e i giorni degli incontri:

- Il elementare preparatorio__catechiste Silvia e Daniela__martedì dalle 16.45 alle 17.45
- III elementare__catechiste Laura e Michela__mercoledì dalle 16.45 alle 17.45
- IV elementare__catechiste Agata e Graziana__venerdì dalle 16.45 alle 17.45
- V elementare__catechista Federica__venerdì dalle 16.45 alle 17.45
- I media__catechista Gisella__martedì dalle 15.00 alle 16.00
- II media__catechista Francesca__venerdì dalle 16.45 alle 17.45

Oltre agli impegni settimanali vi ricordo la Santa Messa della Domenica dove potete trovare i vostri compagni di catechismo e le vostre catechiste.

Altre date importanti ci aspettano il prossimo anno:

- il 10 aprile 2011 Prime Confessioni per la classe 4 □ elementare
- il 22 maggio 2011 Prima Comunione per la classe 4 □ elementare
- il 2 ottobre 2011 Santa Cresima per la classe 2 □ media

Buon catechismo a tutti.

Laura Vailati Piola

CAPODANNO CELTICO A CARPIGNANO

In paese la terza edizione del 'Festival Celtico Città di Novara'



Già durante il pomeriggio di sabato 23 ottobre strani personaggi si aggiravano per il "castello" di Carpiignano.

"Ma chi è tutta 'sta gente?"

"Sono i Celti!"

"E chi sono i Celti?"

"Sono gli antenati dei carpignanesi, quelli che vivevano qui ancora prima che arrivassero i Romani, e che coltivavano la vigna come si fa ancora a Carpiignano, tirando i tralci da una pianta all'altra, si dice ad alteno."

"Ma questi sono Celti moderni, guarda usano anche il computer per fare le ricerche araldiche, e che belle bancarelle! Ma cosa ci fanno qui?"

"Questa sera c'è un concerto in San Pietro e poi celebrano il capodanno."

"Mah! Vedremo!"

La sera, la suggestiva illuminazione delle vie del castello, il mercatino ed i personaggi in costume attirano tanta gente in San Pietro dove c'è un concerto del maestro Enzo Vaccs con arpa celtica accompagnato dalla voce angelica di Arianna Ferraudo, che eseguono canti della tradizione piemontese rivisitati e ballate bretoni.

"Che bello il nostro San Pietro con queste luci e questa musica, ed è anche bello caldo qui dentro! Quelli della Pro Loco sono stati proprio bravi, sono riusciti anche a riscaldare questa chiesa così fredda!"

"Sì è vero, grazie a loro e agli 'Amici del San Pietro' quante belle manifestazioni

ci sono state qui quest'anno!"

"Hai sentito che buoni il 'Boca' del 'Podere ai Valloni' e gli stuzzichini delle 'Signore del Gusto', c'è la degustazione vicino all'entrata e ti danno anche un foglietto di pergamena per scriverci il tuo desiderio!"

Il concerto si conclude con un pezzo di musica irlandese eseguito dal gruppo femminile "Cantlos" e poi il Druido invita tutti nella Piazzetta della Credenza a celebrare il rito del "Samain": il capodanno celtico quando il mondo dei morti s'incontra con il mondo dei vivi.

In piazzetta tra fachiri, giocolieri, mangiafuoco e bancarelle vengono fusi gioielli alchemici con l'antico metodo della "cera persa". Il Druido ha acceso un grande braciere e invita i presenti a bruciarvi le pergamene con i desideri, garantendo che verranno realizzati entro l'anno. Il fumo del braciere si alza portandosi dietro le speranze e le aspirazioni di tutti. Si realizzeranno?... Chissà?

Si conclude così la terza edizione del Festival Celtico Città di Novara.

"Beh, è stata proprio una bella festa!"

"Sì abbiamo fatto bene a venire, speriamo che questi Celti tornino a Carpiignano anche l'anno prossimo!"

Isabella Varese

SILLAVENGO

Torre campanaria di Santa Maria Vetere

approvato il progetto di ristrutturazione

Finalmente, dopo anni di impedimenti di ordine burocratico, la Sovrintendenza ai Beni Culturali Patrimoniali e Culturali del Piemonte, ha dato il benestare per la ristrutturazione e messa in sicurezza del campanile della chiesa romanica del cimitero, meglio denominata di Santa Maria Vetere.

I finanziamenti concessi dalle Fondazioni ed un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, permetteranno di eseguire quei lavori che i progettisti ritengono opportuni e che la ditta appaltatrice ICESA SRL di Sesto Calende, esperta e specializzata in interventi conservativi sta curando sotto la guida dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Sesia.

Si ringraziano per i loro indispensabili contributi: FONDAZIONE COMUNITA' NOVARESE ONLUS euro 10.000 - FONDAZIONE CRT euro 15.000 - COMPAGNIA SAN PAOLO euro 45.000 - REGIONE PIEMONTE per 150° Unità d'Italia euro 20.000.



concerto

“ Sonata organi ”

Con il patrocinio della Provincia di Novara e del Comune di Sillavengo e organizzato dall'Associazione Culturale "SONATA ORGANI", si è svolto il 18 settembre 2010 un concerto d'organo nella nostra chiesa parrocchiale.

Una recente recensione sugli organi presenti nel territorio piemontese, così specificava:

"L'organo custodito presso la Chiesa Parrocchiale di Sillavengo, è uno splendido esempio dell'arte organaria italiana tardorinascimentale, che è giunto ai nostri giorni con i materiali e la fonica originali. L'organo è stato realizzato da Giovanni Battista Gavinelli nella seconda metà del XVII secolo ed è l'unico giunto fino a noi tra quelli da lui costruiti. Negli anni 1993-

1994, lo strumento è stato sottoposto a radicale lavoro di restauro da parte della bottega organara Marzi di Pogno, che lo ha riportato in vita mantenendo le caratteristiche sonore e di intonazione proprie dello strumento originale".

Ad allietare il pubblico presente alla serata, l'organista spagnolo Arnau Reynes Florit, insegnante presso l'Università delle Baleari, organista titolare della Basilica San Francesco di Palma de Mallorca. Egli ha offerto un repertorio di musiche spagnole ed italiane di autori del 1600-1700, musiche che hanno esaltato alla perfezione le caratteristiche strumentali dell'antico organo.

Dario Gaiardelli



Presso la Sala Consiliare del Comune di Carpignano Sesia, nei giorni 24 settembre, 1, 8, 15 e 22 ottobre 2010 si sono svolti, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi, cinque incontri di Astronomia Amatoriale. Il relatore delle serate, Salvatore Trani, ce ne riassume i contenuti.

Nella prima serata è stato spiegato l'uso della Volvella lunare e dell'Astrolabio, antichi strumenti astronomici. Sono state proiettate fotografie delle volvelle create da Pietrus Apianus e tratte dalla sua opera "Astronomicum Caesareum" (Ingolstadt - 1540) e mostrati modelli di tali strumenti. È stato mostrato ai partecipanti un vero astrolabio in ottone, opera egregia di Guido Dresti di Craveggia (VB). La serata si è conclusa con l'esposizione di alcune curiosità astronomiche.

Le unità di misura nello spazio (Unità Astronomica, anno luce, parsec), le coordinate e gli strumenti per osservare il cielo, la luminosità degli oggetti e l'origine del sistema solare, sono stati i principali argomenti della seconda serata.

Nella terza serata si approfondita la conoscenza del sistema solare. Al termine dell'incontro i presenti hanno potuto vedere due meteoriti (una condrite metallica e una aerolite di 4,5 miliardi di anni).

Nell'incontro del 15 ottobre si è parlato dei pianeti di tipo terrestre, che giacciono internamente alla fascia degli asteroidi, e dei loro satelliti. Si è accennato ai transiti sul disco solare di Mercurio che presenta una superficie molto craterizzata. Di Venere sono state evidenziate l'alta

temperatura, l'atmosfera acida, la pressione elevatissima (90 volte superiore a quella della Terra), i suoi transiti sul disco solare e le missioni che l'hanno interessata. Dopo aver parlato diffusamente della Terra e della Luna, si è accennato alla superficie di Marte, ai suoi monti, alle sue valli, ai profondi canyon, ai periodi migliori per poterlo osservare (opposizioni) e ai suoi due satelliti (Phobos e Deimos).

Nel quinto incontro, del 22 ottobre, ci siamo occupati dei pianeti gassosi (Giove, Saturno, Urano e Nettuno, con i rispettivi satelliti) proiettando le fotografie riprese dal Voyager2 e dalla sonda Huygens. Si è poi accennato alla decisione presa dalla comunità scientifica, dopo la scoperta del pianeta Eris, di declassare Plutone a pianeta nano. Eris e Plutone hanno quasi le stesse dimensioni ed entrambi orbitano intorno al Sole su orbite molto ellittiche giacenti nella fascia di Kuiper.

Salvatore Trani

Troverete l'articolo completo e corredato da foto suggestive sul sito delle "Cronache":

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>



COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

Provincia di Novara

ASSESSORATO ALLA CULTURA

CORSI GRATUITI DI LINGUE STRANIERE presso la biblioteca comunale INIZIO CORSI



corso base: **MARTEDI' 23 NOVEMBRE 2010 - ore 21.00**
(Insegnante dott.sa Sara Trani)



corso base: **GIOVEDI' 25 NOVEMBRE 2010 - ore 21.00**
(Insegnante dott.sa Nadia Ferrari)

Il livello: **GIOVEDI' 27 GENNAIO 2011 - ore 18.00**
(Insegnante madrelingua Jennifer Robson)



corso base: **LUNEDI' 6 DICEMBRE 2010 - ore 21.00**
(Insegnante madrelingua Fontan Ines Cristina)

Esperimenti d'indipendenza energetica

Seconda parte dell'articolo apparso sul numero precedente delle "Cronache"

Camino solare

Come si evince dal nome, questa semplice ma affascinante tecnologia sfrutta il moto convettivo dell'aria calda originante da una apposita serra e convogliata da un camino posto al centro di essa per porre in movimento le pale di una turbina eolica situata all'imboccatura del camino stesso. La temperatura in serra si mantiene più elevata che all'esterno anche durante la notte tanto che questo impianto è tra i pochi in grado di funzionare con continuità se correttamente dimensionato. Il prototipo da 50kw realizzato a Manzanares in Spagna è la dimostrazione delle potenzialità di questa tecnologia. La serra inoltre consente di utilizzare con profitto l'area degli impianti a scopo agricolo durante la maggior parte dell'anno. Il rendimento dell'impianto dipende dall'altezza del camino, dalla differenza di temperatura tra aria interna ed esterna e dalla capacità di catturare l'energia solare. Idealmente gli impianti dovrebbero appoggiarsi ai fianchi delle montagne per avere la massima efficienza al minimo costo ma sono stati realizzati prototipi con circa 10 metri di camino in grado di fornire velocità verticali del vento tra 2 e 4 metri al secondo con la sola energia solare. Le equazioni per il dimensionamento dei prototipi sono a disposizione per gli interessati.

Rotore solare non oscillante

Questa macchina non ha un ciclo di funzionamento ben definito, in essa sono attivi contemporaneamente i cicli Stirling e Rankine. La macchina consiste in un disco fissato su un albero orizzontale, l'albero è sostenuto da cuscinetti ed è

connesso a un generatore tramite un meccanismo di moltiplica. La superficie del disco è esposta al sole e su di essa corre una serpentina in rame opportunamente verniciata di nero per assorbire la luce solare. La serpentina forma un percorso chiuso e ad intervalli regolari è sezionata da valvole di non ritorno. Il riempimento è al 20-40% con il fluido di lavoro. Il fluido è preferibilmente un solvente organico a basso punto di ebollizione o una sua miscela in proporzioni variabili con l'acqua. Nelle sezioni di serpentina scaldate dalla luce solare la pressione aumenta rapidamente e il fluido viene sospinto nella zona della serpentina in ombra, dove la pressione è più bassa e i vapori condensano. L'accumularsi di fluido sbilancia la ruota, che così inizia spontaneamente a girare portando la parte appesantita più in basso. Il sistema continua a ruotare a velocità costante fino che è illuminato con intensità tale da compensare le perdite per attrito e le perdite di carico. La potenza estraibile aumenta con le dimensioni della macchina e la quantità di fluido spostato in un dato intervallo di tempo. La macchina è interamente sigillata, quindi la sua manutenzione è determinata da cuscinetti e moltiplica e solo marginalmente dal ciclo termico del metallo e relativo indebolimento delle giunzioni. Poiché le parti in movimento hanno una bassa velocità angolare, l'usura dei cuscinetti sarà minima e la loro durata lunghissima.

Paolo Gaiardelli

Ancora raccolta differenziata



Nello scorso numero di Cronache dai Comuni si è parlato dell'importanza della raccolta differenziata. Vediamo ora quali sono le quantità e le categorie di rifiuti prodotti dagli abitanti di Carpignano. Nel 2009 nel Comune sono state raccolte 1.284 tonnellate di rifiuti, pari a 505 kg. per abitante.

Il 53,8% di tali quantità è rappresentato da raccolta differenziata così suddivisa:

Materiale	Totale tonnellate annue	Quantità pro capite totale (kg annui)	% Raccolta differenziata
Frazione Organica	141	55,5	11
Sfalci e Potature	169	66,4	13,2
Carta e Cartone	118	46,3	9,2
Vetro	92	36,3	7,2
Multi Materiale	0	0	0
Metalli e Contenitori Metallici	21	8,3	1,6
Plastica	57	22,3	4,4
Legno	59	23,1	4,6
Tessili	10	3,9	0,8
Ingombranti a Recupero	0	0	0
RAEE (*) a Recupero	11	4,3	0,9
RAEE (*)raccolti (DLG 151/05)	12	5,00	0,9
Totale	690	271,40	53,8

(*) RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

La restante quota, 593 tonnellate, pari a 233 kg. procapite è costituita da rifiuti indifferenziati.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di diminuire la quota di questi ultimi. Teniamo presente che la quantità di rifiuti indifferenziati per abitante prodotta a livello provinciale è di 176 kg. per abitante. Ciò dimostra che gli spazi di miglioramento esistono. Siamo convinti che i Carpignanese possano migliorare i risultati di raccolta: basta un po' di buona volontà!

Guido Gozzi

AgricolturaOggi

Salam dla duja e Uva Fragola: pronti per i P.A.T.

Da anni, ormai, e in maniera sempre più crescente, i consumatori tendono a orientare le proprie scelte verso alimenti sani, nutrienti, gustosi, di provenienza certa e prodotti rispettando l'ambiente. Per assecondare questa necessità e per proteggere questo diritto, sono state "partorite" una serie di norme, leggi, disciplinari ed etichettature che hanno fatto sì che sulle nostre tavole arrivassero prodotti marchiati DOC, DOP, IGP e DOCG. In quest'ottica rientrano anche i P.A.T., acronimo di Prodotti Agroalimentari Tradizionali; si definiscono tali quelle produzioni le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono praticate in un certo territorio nel tempo (per un periodo comunque non inferiore a 25 anni) in maniera omogenea e secondo regole tradizionali protratte nel tempo. La Regione Piemonte, ha demandato ad ogni Provincia il compito di individuare, nel proprio territorio, due prodotti agroalimentari da inserire in un Elenco Regionale che sarà successivamente inviato al Ministero delle Politiche Agrarie e Forestali il quale provvederà ad aggiornare l'Elenco Nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali. La Provincia di Novara ha scelto appunto il Salam dla Duja e l'Uva Fragola; proprio due prodotti tipici della nostra zona. Il processo per arrivare a questo riconoscimento,

che si può immaginare ancora lungo e faticoso, ha visto una tappa importante nei due incontri svoltisi a Maggio di quest'anno a Carpignano, per quel che riguarda il Salam dla Duja e a Suno per L'Uva Fragola. Agli incontri hanno partecipato le Istituzioni (Assessorato e Ispettorato della Provincia di Novara, Sindaci, Associazioni di categoria) e i produttori. A questi ultimi il compito di stilare un disciplinare, per ognuno dei due prodotti, che ne indichi peculiarità, metodi di lavorazione, ecc... A noi il compito di tenervi informati sui prossimi avvenimenti.

Flavio Foconetti
Daide Sartorio
Christian Massara



CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

E' partito a ottobre il 6° Censimento generale dell'agricoltura; a 10 anni esatti dall'ultimo, l'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) ha cominciato a raccogliere informazioni riguardanti le aziende agricole e zootecniche presenti sul territorio nazionale. Questi dati andranno a formare un quadro statistico che servirà a indirizzare la programmazione delle politiche agricole sia a livello europeo che a livello nazionale e regionale.

*La rilevazione può essere effettuata in due modi:
 -tramite un rilevatore che si reca direttamente in azienda e compila il relativo questionario cartaceo insieme al titolare dell'azienda;
 -direttamente dal titolare dell'azienda compilando il questionario via Internet*

Quest'ultima è la "novità" rispetto alle precedenti rilevazioni ed è ipotizzabile che sia riproposta per il Censimento della popolazione in programma per il prossimo anno.

“Arte povera” a Carpignano?

Sì! “Ca’ dal Piero Civirin”

Un orto ben curato, uno spaccato della vita serena e laboriosa del nostro paese, al passante frettoloso strizza l'occhio con la sua quiete e un pizzico di orgoglio per la generosa produzione. Appena dietro, lo spazio di un cortile e poi la casa, grande e in armonia con l'architettura propria delle abitazioni contadine del primo '900. Ci abita una delle numerose famiglie carpignanesi Pescio: "cula dal Mariu Civirin".

"Al Mariu e la Teresa in vùghi 'n mat, al Piero Civirin, così orgoglioso del soprannome che lo identifica da sollecitare il Franco Dessilani, storico e prof, a scoprirne l'origine: "Esso può verosimilmente risalire al '700, quando tra la

popolazione di Carpignano esisteva un mastro fabbro "Ciavarin", che faceva le chiavi". "Forse in me è rinato un po' del mio avo, così mi spiegherei la passione che ho per la lavorazione del ferro, viste invece le origini contadine dei miei!", sono le parole del Pescio Piero, detto "civi", classe '66, che si fanno quasi presentazione.

In modo semplice e col cuore si apre in un racconto di sè, delle sue opere artistiche, degli incontri importanti.

"La mia passione per il ferro battuto è nata fin da piccolo. è stato un colpo di fulmine! Vedere il ferro rosso come una ciliegia modellarsi come la creta è stata un'emozione fortissima che ha lasciato il segno! Mi recavo spesso con mia

mamma a giocare dal Giuseppe ed ero sempre più attratto da suo zio Piero, "al dütùr", che lavorava il ferro con martello, forgia e incudine per trasformarlo in alari, bracieri e ancora altri oggetti.

Un giorno, tornato a casa, sono passato all'azione: ho preso "na ramèra, 'na tola", di quelle che si usano, o forse si usavano, per coprire i "cas" (quei porticati aperti, ricovero della legna e di arnesi



vari), mi sono procurato quattro ribattini, forbici, "cùli da pùè", che ho naturalmente rovinato, e ho realizzato la mia prima scultura: un portacandele.

Finite le scuole medie, un po' perché non volevo più dipendere dai miei, ma soprattutto perché la Scuola non mi piaceva, e di continuare a studiare non avevo proprio voglia (cosa di cui oggi mi pento, ma è tardi!), sono andato a lavorare "an tal Natalin, al frè, al magnòn. Pensavo così di poter realizzare, con i suoi insegnamenti, il sogno di imparare a lavorare il ferro battuto, invece mi sono trovato a saldare sedili su sedili di auto destinate alla FIAT. Di buono c'era la compagnia dal Tùpin, dal Bùnöta da Silavéng, dal Palastrin,

ciato a creare rose e farfalle, mentre la mia vena artistica mi spingeva a tra-



scorrere gran parte del mio tempo libero con gli amici del "Sariz", un circolo dove si dipingeva, si leggeva e si sparavano c.... Grazie a loro ho scoperto l'amore per le città d'arte (Firenze, Pisa, Siena, Arezzo) e mi sono avvicinato alla pittura seguendo un corso.



dla Schettin e, tutto sommato è stato un bel periodo perché insieme lavoravamo spensierati. In quel periodo ho comin-

Pensando alla realizzazione di un airone, ho dato una svolta alla mia tecnica di lavoro. Non avendo le conoscenze specifiche per la lavorazione del ferro battuto, per realizzare il piumaggio dell'uccello, mi sono ispirato ai tetti delle baite di montagna, disponendo le lamiere con lo stesso sistema della sovrapposizione delle beole.

E' stata poi la volta di un'aquila, bella, maestosa con il becco aperto, ma... salda, punta e risalda, il becco si è staccato, lasciando "me" a bocca aperta e scoraggiato a

tal punto da sospendere tutto. Poi un bel dì mi sono innamorato e lì "ti parte la centralina!" Una ragazza speciale, mi ha spinto a ricominciare, mi ha detto di credere nelle mie creazioni perché sono mie e nessuno può entrare nei

caso", al mitico Balzano, buon intenditore di vini e di giardini, scelto come modello per una mia scultura, che qui non voglio citare, al Pedar, suo fratello Tony, capace architetto e prof, infine io.

Mi ritrovo a volte a pensare al mio gra-



miei sogni e nelle mie soddisfazioni (tranne lei!). Intanto la collaborazione con gli amici del "Sariz" si era forzatamente interrotta perché le mie opere richiedevano grandi spazi, un portico, un'officina. Poi io ho continuato e loro no, mi sono rimaste però le tante cose che abbiamo condiviso e oggi nella mia vita ci sono ancora tutti: al Jek, una guida turistica da far invidia a "turisti per

vemente insufficiente che mi porto dalle medie, vorrei vedere ora la mia prof a fare una "critica" alle mie sculture! Rischia! Altre persone stupende sono entrate nella mia vita portandomi la loro saggezza, esperienza e simpatia, che ho sempre ricambiato con la mia allegria spensierata. Uno è il Celso, con la passione per il legno e le lampade, conosciuto nel 2000 quando io ero alla



ricerca della famosa incudine dei maestri fabbri, lo sapevo che lui ne possedeva una, purtroppo l'aveva già venduta, fu quella, tuttavia, l'occasione per cominciare una bella amicizia, terminata troppo presto con la sua scomparsa. Poi c'è il Remo, che lascia incantati davanti ai suoi "Pinocchi" e alle sue "navi", un maestro d'ascia, che avrebbe sicuramente retto il confronto con i grandi costruttori di navi di un tempo e che, se fosse nato a Genova o a Venezia, ne sono convinto, le sue navi sarebbero state varate. Con lui trascorro delle giornate a discutere e a confrontarmi su tutto. E' lui il mio prezioso



Foto: Ezio Stefanoli

collaboratore e maestro, una mano del "Cristo" è opera sua; mentre lui lavorava io imparavo, pronto a carpire i segreti della manipolazione della materia.

Non posso dimenticare i miei amici pittori, il "Nanni" e l'Aldo, che alimentano in me la voglia e il piacere di creare, che mi suggeriscono emozioni con le loro calde e sapienti pennellate: da loro ho sempre modo di conoscere inaspettati mondi d'arte."

Un appuntamento che i Carpignanesi non si sono persi è stata la loro bella festa di Santa Croce, gestita magistralmente da una Pro Loco che si è spesa con il cuore ed un impegno importante. Sensibile alle "cose di casa nostra", l'Associazione non ha perso l'occasione per farci ammirare da vicino i lavori del Piero Civi.

E' stato il nostro don Beppe tuttavia, che, cogliendo il valore anche religioso del crocifisso del Piero, ha fatto sì che, in un contesto del tutto adeguato, davanti alla loro chiesa parrocchiale, cui da Carpignòn potessero sostare per un pensiero, un rammentare il protagonista vero della festa.

Chi, trovandosi di fronte a quel Cristo in croce, non ha pensato al lavoro di un artista affermato, salvo stupirsi subito dopo leggendo il nome del vero artefice, al Piero Civi?

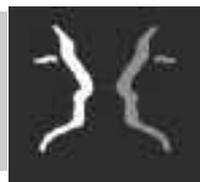
A pieno titolo le sue opere possono essere catalogate come "Arte povera", in sintonia con le nostre preziose radici di gente contadina, capace di valorizzare tutto ciò che l'ambiente offre.

Mani esperte, un cuore generoso, una mente viva che ospita l'arte, e gli scarti, i "pezzi" buttati là, diventano qualcosa di bello e di emozionante!

Gisella Fioretta



L'INTERVISTA DOPPIA DI MAX CAROTI



Vi abbiamo dato "in pasto" sindaci, parroci, edicolanti, maestre e farmacisti. Abbiamo tentato "acrobazie culturali", richiesto "futuristiche opinioni", inventato "impossibili associazioni" di idee, sorrisi e ricordi. E siamo giunti, alla fine a Mariuccia ed Ezio.

Carpignanese "doc" lei, Mariuccia Pela. Di Sillavengo lui, Ezio Arienta. Da qualche lustro felicemente sposati, ed oggi "nonni a tempo pieno" di professione. Li abbiamo incontrati nella loro casa a Carpignano, per provare a stuzzicarli un po'... Domande sottolineate, **M** quando risponde Mariuccia, **E** quando risponde Ezio.



Dove siete nati: **M.** a Carpignano, non in ospedale, una volta si nasceva a casa propria. **E.** anch'io a casa mia, a Sillavengo. **Dove vi siete conosciuti e quando:** **M.** a Carpignano, ci siamo conosciuti in giro per i punti di ritrovo del paese, ma non ci siamo messi insieme subito, anzi, all'inizio non andavamo neanche tanto d'accordo. Poi ci siamo rivisti al Vallechiara, all'ACLI, e in paese e ... (ed è scoppiata la scintilla - ndr). Mi ricordo che era Carnevale. **E.** Due anni

circa prima di sposarci. Eravamo sempre in giro in paese, prima i punti di ritrovo non erano molti come oggi. **Cosa ti aveva colpito di più di lui /lei:** **M.** Nulla in particolare, come ho detto prima bisticciavamo sempre. **E.** Anch'io non ricordo qualcosa in particolare, è capitato; giorno dopo giorno siamo andati sempre più d'accordo. **Ricordate il primo regalo che gli /le avete fatto:** **M.** un orologio d'oro. **E.** un mazzo di rose rosse (Mariuccia ricorda

che lui le aveva tenute nel bagagliaio e le ha tirate fuori dopo aver parcheggiato in piazza). **Il suo/la sua cantante preferito/a:** *M. Non ne aveva in particolare, forse un po' Caterina Caselli, ma non è mai stato tanto appassionato di musica, preferiva (ed ancora oggi è così) i film. Infatti quando veniva al Vallechiarà, non era tanto per la musica.* **E.** Gianni Morandi, ai tempi effettivamente era molto noto e piaceva.

Oggi nonni. E' un mestiere facile? *M. Secondo me sì, anche perché a noi "tocca" la parte più bella, mentre le responsabilità, come è giusto che sia, restano per la maggior parte ai genitori.* **E.** Sì, anche se molto spesso non sai mai se hai fatto la cosa giusta o meno.

Come vedete i ragazzini di oggi: *M. dipende dai ragazzi, ma mi sembrano comunque sinceri e cercano molto l'indipendenza.* **E.** ... anche se ai nostri tempi, noi ci aggiustavamo da soli, eravamo molto più autonomi. **Trovate qualche aspetto negativo:** *M. Troppo disordinati.* **E.** Hanno troppo, e spesso non riescono a dare il corretto valore alle cose. **Come erano i vostri nonni con voi:** *M. praticamente non li ho avuti, ricordo solo che mio nonno faceva il fruttivendolo.* **E.** Ho anch'io ricordi molto sbiaditi: abitavamo insieme in campagna, ed i miei nonni lavoravano in campi, per cui erano fuori per gran parte della giornata. L'unico ricordo vivo di mio nonno è un giro in bicicletta che ho fatto con lui.

Per fare i nonni oggi, occorre studiare e prepararsi a dovere. Quante sono le winx? *M. 3, o forse 4, una so che si chiama Stella.* **E.** Non lo so, adesso in televisione c'è una certa Patty, alle 4,30 del pomeriggio, e la guardo anch'io, visto che ormai sono

obbligato... **Sapete che è pikaciù?** *M. un cartone.* **E.** un Pokemon, è un animaletto tipo scoiattolo (mitico!). **I bambini guardano molto televisione e leggono poco; voi leggevate:** *M. Poco.* **E.** Poco. **Che personaggi di fantasia c'erano quando eravate ragazzini:** *M. Mi ricordo Biancaneve e le favole tradizionali, poi i miei mi compravano il Corrierino dei Piccoli.* **E.** Io invece leggevo Il Monello e L'Intrepido, anche Topolino, ma molto meno. Le edicole poi non erano come quelle di oggi, e poi a Sillavengo non c'era neppure.

Siamo ormai alle porte del Natale. Come lo ricordate: *M. Ho ricordi piacevoli, con pochi giochi, ma il clima era molto bello. Mio padre mi faceva i giocattoli, ricordo ancora un passeggino imbottito con i sacchi che si usavano per il riso, era bianco e bordeaux.* **E.** Non mi ricordo giocattoli in particolare, ho ben presente invece che era un momento di festa, poi chissà perché ho il ricordo dei mandarini ... **Qualche regalo speciale (oltre al passazzino):** *M. Mi ricordo una batteria da cucina, che i miei avevano nascosto nell'armadio. Poi mi piaceva il Panettone, perché arrivava solo a Natale, mentre oggi lo trovi molto tempo prima ed ancora per un mese dopo la festa.* **E.** io mi ricordo un carro armato, ma forse non era Natale. Ricordo poi che si festeggiava più l'antivigilia, con un gran cenone, e di solito si era appena ucciso il maiale, per cui la tavola era molto ricca.

Oggi come trovate il Natale: *M. I ragazzi hanno tutto quello che desiderano, basta che aprono bocca, e spesso la colpa è anche nostra. In questo modo non valorizzano i regali.* **E.** Si salvi chi può, troppe cose, che diventano "vecchie" in fretta, e poi vanno a

riempire le cantine. Vi ricordate un regalo fatto /ricevuto: *M. la prima bicicletta a nostro figlio Fabio. Aveva 12 /13 anni e non se l'aspettava, anche se la desiderava moltissimo. E' stata una bella esperienza. E. Mi ricordo di averle regalato un spilla con un cagnolino, che però ha messo poco. "lo volevo una camicetta" - interviene Mariuccia. Ora, quando desidera qualcosa, l'accompagno, dato che è meglio lasciar scegliere le donne (... la saggezza del capello*

grigio...ndr).

Un'ultima domanda. Se poteste scegliere un posto al mondo dove passare il Natale: *M. a casa mia, tutti insieme. E. A casa mia, cosa c'è di meglio?*

E quale miglior risposta per riscaldare i vostri cuori ed augurare a voi ed alle vostre famiglie un Natale "a casa vostra", semplice, intimo, denso di affetti e valori sinceri?

Auguri di cuore a tutti voi.



MEDICINA DI GRUPPO

orario di ricevimento presso la sede sub-distrettuale di
CARPIGNANO SESIA

LUNEDÌ dalle ore 08,00 alle ore 09,00 DR.MAROCCHINO
dalle ore 09,00 alle ore 11,00 DR.DI GIOIA
dalle ore 14,00 alle ore 15,00 DR.SSA GROSSO
dalle ore 15,00 alle ore 17,00 DR.BERGAMASCHI

MARTEDÌ dalle ore 09,00 alle ore 10,00 DR.SSA GROSSO
dalle ore 10,00 alle ore 12,00 DR.SSA GRAZIOLI
dalle ore 12,00 alle ore 13,00 DR.DI GIOIA
dalle ore 17,00 alle ore 19,00 DR.MAROCCHINO

MERCOLEDÌ dalle ore 09,00 alle ore 11,00 DR.SSA GRAZIOLI
dalle ore 12,00 alle ore 13,00 DR.DI GIOIA
dalle ore 13,00 alle ore 15,00 DR.SSA GROSSO
dalle ore 17,00 alle ore 19,00 DR.DI GIOIA

GIOVEDÌ dalle ore 10,00 alle ore 11,00 DR.SSA GRAZIOLI
dalle ore 11,00 alle ore 13,00 DR.DI GIOIA
dalle ore 14,00 alle ore 16,00 DR.SSA GROSSO
dalle ore 18,00 alle ore 19,00 DR.MAROCCHINO

VENERDÌ dalle ore 08,00 alle ore 09,00 DR.SSA GRAZIOLI
dalle ore 09,00 alle ore 10,00 DR.MAROCCHINO
dalle ore 11,00 alle ore 12,00 DR.SSA GROSSO
dalle ore 12,00 alle ore 13,00 DR.DI GIOIA
dalle ore 14,00 alle ore 15,00 DR.MAROCCHINO
dalle ore 15,00 alle ore 17,00 DR.BERGAMASCHI

Cronache dai Comuni
periodico di informazione
dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
a diffusione gratuita

Autorizzazione
del Tribunale di Novara
N. 348 del 18/11/2008

Editori
Comune di Carpignano Sesia

Redazione
c/o Biblioteca comunale Carpignano Sesia
via della Fossa

Stampa
Italgrafica s.r.l.

Direttore Responsabile
Sabrina Maio

Grafica e impaginazione
Piero Monguzzi e Sabrina Maio

Hanno collaborato all'ideazione
e realizzazione di questo numero:

Paolo Gaiardelli, Gisella Fioretta, Isabella Varese,
Michela Romolo, Laura Vailati Piola, Dario
Gaiardelli, Cristina Brendolan, Maria Grazia
Bemascone, Salvatore Trani, Mario Galdini, Guido
Gozzi, Francesco Demarchi, Piero Monguzzi, Ezio
Stefanoli, Paolo Stefanoli, Christian Massara, Flavio
Foconetti, Davide Sartorio, Max Caroti, Franco
Dessilani, Associazione Amici del S.Pietro, Pro
Loco, A.V.I.S. di Carpignano, Ufficio Anagrafe
Comune di Carpignano e Comune di Sillavengo.

Per segnalazioni alla redazione:
cronache.comuni@gmail.com



Cronache dai Comuni 'si fa in tre'

Oltre all'edizione cartacea del nuovo numero, che si può ritirare gratuitamente in Comune, in biblioteca e nei negozi, il giornalino è scaricabile anche on line attraverso il sito istituzionale del comune di Carpignano: www.comune.carpignanosesia.no.it e dal nostro blog:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com> dove potrete trovare anche altre notizie di Carpignano e Sillavengo.

Se volete invece interagire con noi, rimanere aggiornati su quanto accade nei due paesi anche nell'arco di tempo fra un numero e l'altro, diventate nostri 'amici' su Facebook. Sull'ormai popolarissimo social network abbiamo creato un profilo dal nome 'Cronache dai Comuni' dove potete lasciare messaggi, commenti o segnalazioni.

Vi aspettiamo anche nella piazza virtuale.

INDIRIZZO WEB:

<http://cronachedaicomuni.blogspot.com>

INDIRIZZO E-MAIL:

cronache.comuni@gmail.com

